

REACH e PFAS: la nuova normativa che rivoluziona la chimica nelle aziende europee



a cura di
GIOVANNI IURZA
Ceo di Greenlam
Decolan

Come la regolamentazione REACH e le nuove restrizioni sui PFAS influenzano l'industria chimica e promuovono soluzioni sostenibili.

Il 1° giugno 2007 segna una data storica per la regolamentazione delle sostanze chimiche in Europa con l'entrata in vigore del **regolamento REACH** (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals). Questa normativa rappresenta la più ampia procedura legislativa dell'UE in questo campo, armonizzando le leggi esistenti sulle sostanze chimiche sotto un'unica direttiva e ha come principale obiettivo migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente. Il REACH si basa su un principio chiave: "senza dati non c'è mercato". Questo significa che solo le sostanze chimiche che sono state debitamente registrate

possono essere messe in circolazione all'interno dell'Unione Europea. La registrazione richiede che le aziende forniscano informazioni dettagliate sulla sicurezza e sull'impatto ambientale delle sostanze chimiche che intendono commercializzare. Una caratteristica distintiva del REACH è l'**enfasi sulla responsabilità autonoma dell'industria**: i produttori e gli importatori sono direttamente responsabili per la sicurezza dei loro prodotti. Questo implica non solo la raccolta e la presentazione dei dati necessari per la registrazione, ma anche l'assicurazione che le sostanze chimiche possano essere utilizzate in modo sicuro in tutte le fasi della



catena di approvvigionamento. Ciò significa **garantire che il prodotto non presenti rischi per la salute né per chi lo lavora né per il consumatore finale**. Per i produttori e importatori di laminato HPL, come noi che facciamo parte della multinazionale indiana Greenlam Industries LTD, essere aderenti al REACH è assolutamente un must e comprova l'attenzione e la volontà di realizzare prodotti sempre più green. Come è risaputo, una delle sostanze che era maggiormente utilizzata in passato nei laminati era la controversa formaldeide. Nel 2004 è stata inserita nell'elenco delle sostanze considerate con certezza cancerogene per l'uomo (gruppo 1B) dall'Associazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC). Oggi l'utilizzo della formaldeide è regolamentato per legge (DIN EN 717-1) e i pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati, sia semilavorati che prodotti finiti contenenti formaldeide, non possono essere immessi in commercio se la concentrazione di equilibrio di formaldeide, che essi provocano nell'aria dell'ambiente di prova, supera il valore di 0,1 ppm (0,124 mg/m³). Negli ultimi 15 anni, in Greenlam, abbiamo impiegato ingenti risorse sia per lo sviluppo industriale (macchinari sempre più moderni e sistemi di aerazione ottimali), sia a livello di ricerca e sviluppo, per arrivare ad avere un prodotto che sia sostenibile, senza dover rinunciare alla durabilità e allo stile. Basti pensare che la nostra resina, con cui viene impregnata la carta che verrà poi pressata per creare il laminato HPL, è in buona parte estratta da prodotti di origine vegetale, fra cui principalmente l'anacardo, ricco di fenoli naturali. **Siamo così riusciti a limitare l'utilizzo di sostanze chimiche** e ridurre drasticamente l'impatto ambientale del nostro ciclo produttivo.

La nuova sfida che dovranno affrontare le aziende europee è ora la proposta di restrizione REACH sui PFAS (sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche). I PFAS furono sviluppati per la prima volta negli anni '40 durante il Progetto Manhattan e furono successivamente impiegati in diverse applicazioni militari (es. verniciatura dei carrarmati). Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'uso dei PFAS si è esteso a numerosi prodotti di consumo, come padelle antiaderenti (es. Teflon), tessuti impermeabili (es. Gore-Tex) e schiume antincendio. Essi sono noti come "inquinanti eterni" a causa della loro estrema persistenza nell'ambiente e nell'organismo umano. Queste sostanze possono accumularsi nel sangue e negli organi, portando a vari problemi di salute. Con la nuova proposta di restrizione sui PFAS, che è già stata sottoscritta da Danimarca, Germania, Paesi Bassi e Norvegia, le sostanze che devono essere regolamentate dal REACH passano da 4.700 a 10.000,



e essa prevede vari limiti di concentrazione e deroghe specifiche per alcuni settori. Ad esempio, saranno vietate le sostanze PFAS nei prodotti se superano i 25 ppb, con alcune eccezioni per usi industriali specifici e dispositivi medici. Proprio la settimana scorsa è stato deliberato che, inizialmente, i settori interessati saranno quelli dell'abbigliamento, della pelletteria e tappezzeria, degli imballaggi e dei prodotti a contatto con gli alimenti. Invece, a settembre ci sarà un'ulteriore sessione di dibattito che riguarderà i prodotti per l'edilizia. Per quanto concerne i settori dove andiamo ad operare maggiormente (edilizia e settore dell'arredamento), la politica di ecosostenibilità perpetrata dalla Greenlam Industries LTD nell'ultimo decennio ci pone ora in una posizione di vantaggio in quanto abbiamo già sviluppato alternative più sicure e sostenibili: di fatto, i nostri prodotti non contengono PFAS e di ciò andiamo fieri. I nostri laminati HPL sono adatti per il contatto alimentare (certificati MOCA e NSF) e vengono ampiamente usati persino nelle scuole, dove i bimbi rimangono a contatto per varie ore con i banchi. Un prodotto di cui andiamo particolarmente fieri è il nostro laminato anti-impronta AFX prodotto con tecnologia EBC (Electron Beam Curing) che rende la superficie, senza l'utilizzo di alcun PFAS, non porosa e quindi naturalmente idrorepellente. Essendo questa superficie difficilmente sporcabile (si pensi che è persino resistente al 99,99% a virus e batteri), non implica l'utilizzo di **prodotti chimici quali sgrassatori e può essere lavata semplicemente con un panno inumidito ed un detersivo non aggressivo**, andando così a diminuire ancora di più l'impatto ambientale. Siamo altresì consci che proposte di restrizione, come quelle del REACH, sono passi importanti verso un futuro più sicuro e sostenibile. Con i prodotti Greenlam, vogliamo che le persone possano vivere in un ambiente bello ma soprattutto ecologico. **G**